IL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COMITATO PROVINCIALE I.N.I.P.A.

La crisi olivicola esaminata al corso di aggiornamento tecnico

«Moderne direttive tecniche e crisi olivicola nazionale», questo il tema che sarà trattato stamani al corso di aggiornamento tecnico per insegnanti ed istruttori pratici, che si svolge al «Bastianini» per la organizzazione del comitato provinciale INIPA.

Su questo tema intratterrà i partecipanti al corso, una ventina di laureati e diplomati in agraria, il prof. Alessandro Moretti di Firenze.

Il programma dei prossimi giorni di lavoro, si prospetta assai interessante. Va ricordato d'altra parte che questo corso viene seguito attentamente anche dagli ambienti agricoli, non direttamente interessati ad esso ma comunque qualificati.

Nella giornata di domani avrà luogo una proficua parte pratica delle lezioni, con un sopralluogo alle tenute «Parrina» e «S. Donato».

Mercoledì avrà luogo una conferenza del prof. Birlì, ispettore superiore presso l'osservatorio fito-patologico di Firenze, sul tema «Lotta antiparassitaria e lotta anticrittogramica», giovedì chiusura del corso con la conferenza del prof. Vincenzo Pisocchi consigliere della confederazione nazionale della Coldiretti per le relazioni internazionali. Il prof. Visocchi parlerà sul tema «Attuale situazione agricola in relazione ai problemi del Mercato Comune Europeo».

Il capo del compartimento agrario per la Toscana, prof. Luigi Ruperti parteciperà a questa seduta conclusiva. Il corso che volge ormai verso la conclusione, ha durata di otto giorni. Va rilevato che la partecipazione di chiari nomi in campo agricolo hanno dato un tono veramente elevato a questa iniziativa dell'INIPA.

L'apertura del corso ebbe luogo in forma ufficiale, giovedì scorso. Dopo l'intervento introduttivo di profonda analisi della situazione agricola della provincia di Grosseto, svolta dal prof Giulio Bruschi capo dell'Ispettorato Agrario, è seguita la magnifica conferenza del capo I.P.A. di Rieti, prof. Carlo Giansanti che, con efficace linguaggio ha trattato il tema della metodologia dell'insegnamento nei corsi di istruzione professionale in agricoltura.

Di particolare interesse la giornata di venerdì, quando partecipanti si sono recati in visita alla azienda «Castel di Pietra» degli eredi Marchi, dove hanno potuto rendersi conto del funzionamento di una azienda dotata dei più moderni impianti zootecnici, stalle all'aperto e dotata di varie interessanti colture arboree.

Sabato, il prof. Mario Lucifero, docente alla facoltà di Agraria presso l'Università di Sassari, ha trattato un argomento di vivo interesse, quello relativo alla crisi zootecnica nazionale in zootecnia.

Riportiamo in sintesi i concetti espressi dal relatore:

«Lo stato di disagio che interessa vari settori dell'agricoltura (ho sostenuto il prof. Lucifero) interessa in modo particolare quello zootecnico dove si nota, salvo per i suini e i polli una crescente sfomobilitazione degli allevamenti: nel 1962 si è avuta una contrazione di 150.000 capi bovini, ed oggi si calcola una diminuzione di 600.000 bovini e di due milioni di ovini; in conseguenza nell'annata 1962-63 si è registrata una riduzione di mezzo milione di q.li di carne ed all'aumento del consumo hanno fatto riscontro massicie importazioni che hanno causato un deficit pauroso nella nostra bilancia dei pagamenti.

Le ragioni che hanno provocato tale triste fenomeno che si concretizza nella chiusura delle stalle e nell'esodo rurale — fenomeno peraltro irreversibile — sono complesse e sono di ordine tecnico e sociale.

Si palesa evidente la necessità di contenere e fronteggiare energicamente l'attuale stato di crisi: in particolare, bisognerà impostare l'attività zootecnica con nuovi criteri modellati sull'esempio di quelli forniti dai paesi del Nord Europa allo scopo soprattutto di contenere i costi di produzione.

Si renderà peraltro necessario il ridimensionamento delle aziende agrarie, impostare gli allevamenti su basi positive, valorizzare le aziende attraverso il pascolo, specializzare le colture foraggere ed automatizzare al massimo, sempre nei limiti della convenienza, le varie operazioni di stalla.

Attraverso una oculata concretizzazione del principio esposti sarà possibile contenere il costo della unità foraggera ed assicurare un adeguato compenso alle maestranze addette all'allevamento del bestiame.

La cooperazione tra gli allevatori può risultare uno strumento efficacissimo per il raggiungimento degli scopi previsti.

L'illustre relatore ha suggerito una duplice forma di cooperazione articolata tra produttori di foraggio e produttori di carne e latte.

Le lattifere in particolare nei futuri allevamenti dovranno trovare la più ampia consistenza e diffusione e contribuiranno contemporaneamente anche alla produzione della carne.

Al termine della brillante relazione del prof Lucifero, ha preso la parola il Capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale prof. Giulio Bruschi il quale sottolineando le verità esposte dal docente universitario, ha indicato le direttive tecniche per una più economica attività zootecnica nella provincia di Grosseto.

Sull'argomento sono intervenuti anche i partecipanti al corso, ponendo domande all'oratore circa i necessari futuri provvedimenti idonei a fronteggiare convenientemente la crisi.

Ieri mattina, alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco mons. Giovanni D'Avanzo, consigliere ecclesiastico nazionale della Coltivatori Diretti, ha celebrato una messa per i partecipanti al corso. Subito dopo il sacerdote ha tenuto nella sala conferenze del «Bastianini» una conferenza sul tema «Dalla Rerum Novarum alla Mater et Magistra».

Parla il prof. Giulio Bruschi capo dell'ispettorato agrario provinciale, nella prima giornata di inizio del corso di aggiornamento tecnico organizzato dall'INIPA. (Foto L. o April)

Un aspetto della sala delle conferenze presso l'albergo Bastiani. (Foto Leo April)

NELLA DETTAGLIATA RELAZIONE PUBBLICATA A CURA DELLA PRO LOCO GROSSETANA

Ampie possibilità di istituzione dell'Azienda di cura e soggiorno

Ancora nessuna risposta ufficiale da parte dell'Associazione fra gli albergatori

Proseguiamo la pubblicazione della relazione relativa alle possibilità informative della Grosseto e della zona circostante perchè sia istituita l'Azienda autonoma di cura, turismo e soggiorno.

La relazione, come è noto, è stata curata dalla Pro-Loco di Grosseto.

In merito alla questione dell'unicità mancante nulla-osta alla costituzione dell'Azienda autonoma, nonostante che il Comune abbia affermato che tutto è fermo mancando l'adesione della Associazione Albergatori, da parte di quest'ultima, ufficialmente, nessuno si è fatto vivo.

Alcuni albergatori si sono fatti avanti, in privato, dicendo di essere disposti ad appoggiare l'iniziativa, ma gli organi dirigenti della Associazione tacciono.

Questa la relazione.

Cenni storici sul nostro capoluogo

Si può essere certi che già cinque secoli prima di Cristo esistevano agglomerati urbani in cerchi che dovevano, in più, il piano regolatore urbano, ritrovamenti archeologici di quell'epoca. Infatti, furono stati effettuati di recente proprio nell'area cittadina.

E' nella metà altrettanto certo che Grosseto ebbe sviluppo solo con la progressiva rotina delle Roselle etrusche e romane, che ne distò appena sette chilometri. Già in un documento del 1815 d. C. si rammenta la chiesa di S. Lorenzo Cattedrale di Grosseto, e nel 975 viene di nuovo nominato il Castello di Grosseto, insieme a quello del suo signore Lambertino, nipote del Marchese di Toscana. Nel 989 la Corte di Grosseto passò nel dominio ai conti Aldobrandeschi di Soana, sotto di loro, nel 1138, Pisa impose il decreto che Grosseto venisse elevata al rango di città, lasciandola appunto erede dell'Etruscopolis di Roselle.

L'autonomia della nuova città durò non molto tuttavia a lungo: nel 1224, dopo strenua difesa dei suoi abitanti, Grosseto accombette alla preponderanza delle truppe senesi. Solo diversi anni più tardi, alla morte di Federico II, i grossetani tentarono di ribellarsi alla autorità di Re Manfredi che ebbe successo a Federico nel dominio di Siena e della Toscana. Si crearono di nuovo le libero Comune ed assaporarono per un po' ancora la libertà in quanto un esercito senese venne inviato per la riconquista del capoluogo maremmano.

E' del 1266 un terzo tentativo dei grossetani guidati dal Vescovo di Campiglia, di ribellarsi al senesi; ma anche questa volta i loro tentativi vennero presto repressi.

Nel 1328 Lodovico il Bavaro, con un esercito di ghibellini contro Siena e i suoi nobiesai, strinse d'assedio Grosseto: battuto tuttavia in diversi scontri, ne fu tende dalla pianura grossetana e ripartì verso Pisa recandosi appunto Grosseto. Nel 1330 si rotevole episodio di Bartolo del Maila. Signore di Grosseto, esiliato quest'ultimo per ostaggio dai senesi e rivenendo nel 1335 i vecchi signori di Grosseto per la sua città, se ne fugì da Siena, si rifugiò a Pisa dove tentò raccogliere delle soldatesche, corse con queste a liberare Grosseto mettendo poi a ferro e fuoco lo stesso contado senese. Nondimeno la città indomita ricaduta a Siena fu dunque ceduta, nel 1559 Siena e il suo intero territorio, Grosseto compresa, cadevano sotto il dominio di Cosimo I Medici. Fu, da un lato il culmine della parabola discendente per le fortune di Grosseto, e dall'altro, fu l'inizio del risorgimento maremmano.

Agli inizi del 700 la città che durante un certo fulgore del secolo precedente, contava sui 3-4.000 abitanti, si ridusse a dimora di poche centinaia di persone, a causa del diffondersi della malaria e da altri flagelli. Nonostante queste circostanze i Granduchi di Lorena, successi ai Medici nel dominio della Toscana, si impegnarono negli ingenti mezzi tentando di risollevare le fortune di Grosseto. Si pensa la città a capoluogo della provincia inferiore senese (1766), si nominarono commissioni di fortuna per la bonifica e il risanamento delle aree palustri (1828), si dette avvio alla costruzione dei canali Diversivo per convogliare le piene con le piene dell'emissario (1830), si scavarono inoltre i canali di S. Leonardo (1933) e di S. Rocco (1838). A distanza di un secolo circa, cioè con l'ultimo periodo bellico, la battaglia contro la malaria si concludeva, infatti, definitivamente vinta dai grossetani.

Grosseto che nel 1700 contava sui 750 abitanti, salì a 2500 nel 1800 e conta oggi oltre 50 mila anime.

Posta a metà della linea fervente, Roma-Firenze, e a km. 1, ha una florida marina a 12 km di distanza ed offre ogni promessa per un grande avvenire.

Monumenti

Il monumento più significativo della città è costituito fuor dalle mura dell'antica cerchia reale di mura medicee (eretta su antiche fortificazioni senesi) e dalle sue porte, la Porta da Francesco I e fu conclusa, dopo circa un ventennio, da Ferdinando I. Nei bastioni di queste mura troviamo oggi giardini pubblici e passeggiate archeologiche.

Assai bella anche la Cattedrale, ricca di elementi romanico-gotici e iniziata nel 1208, la cui primitiva facciata è dovuta a Sozzo di Pace Rustichini. Fra gli altri monumenti sono da rammentare la Chiesa di S. Francesco, la costruzione del Cui Convento risale a prima del 1000 ad opera dei Benedettini; poi la Chiesa di S. Pietro, che fu prima sede episcopale, poi Grosseto: il pozzo medioevale antistante lo Spedale — e quello di Chiusdino di S. Francesco; il monumento a Pietro Leopoldo di Lorena, eretto nella stessa Piazza delle Catene; il Caserone Senese sul Bastione Nord delle mura cittadine ecc.

Musei

Le ricchezze archeologiche della provincia sono ben documentate nel Museo Civico, dove sono raccolti oggetti dalle primitive civiltà umane all'alto Medio-Evo (Raccolta di selci dal paleolitico al neolitico, armi, delfetta del bronzo, ceramiche Villanoviane e della prima età del ferro, oggetti e ornamenti orientali geometrici e classici, vasi attici, specchi, fibule, strigili, armi, utensili vari di rame, monete, oreficerie etrusche e romane, sono fra i pezzi più apparteenti del Museo. Ancora numerosi).

Il Museo di Arte Sacra, a sua volta, ospita tele della più bella tradizione rinascimentale senese e fiorentina. Fra le altre, rammentiamo la Madonna della Cilegge capolavoro di Stefano di Giovanni (il Sassetta), l'arcaico «Giudizio Universale» di Guido da Siena, la «Madonna col Bambino» di Girolamo di Bernardino, il S. Girolamo di Sano di Pietro, ecc. In questo stesso Museo sono custoditi lenni e avori intarsiati, mestiere tipico degli antichi maestri medioevali, pione veneziere, ecc.

E' ancora in via di allestimento il Museo Civico di Storia Naturale destinato ad accogliere i resti del famoso Orcopitecco, vissuto 12 milioni di anni addietro nei pressi di Grosseto. Di questo Istituto faranno parte anche raccolte mineralogiche e litologiche, campionari dell'ittiologia e dell'avifauna locale, ecc. già collezionati e in attesa di sistemazione.

Biblioteche, gallerie e istituti diversi

Grosseto è sede di una copiosa Biblioteca pubblica comunale, fornita esattamente un secolo addietro, che accoglie fra l'altro incunaboli e corali antichi, manoscritti su pergamena, globi medioevali, teli del 700, cartoni che il pittore maremmano P. Aldi, utilizzò per il celebre dipinto dell'incontro del Tratto.

Quattro Gallerie d'Arte ospitano a vicenda personali o collettive delle più importanti nazionali.

Della stampa locale sono da rammentare il decadale d'informazioni «Corriere della Maremma» e il semestrale «Bollettino della Società Storica Maremmana» ove si trattano problemi del passato della Maremma.

Fra gli altri impianti della città di Grosseto e della stessa zona di soggiorno, destinati alla ricreazione e allo svago, rammentiamo il parco pubblico per bambini di via Ximenes, dotato di pista di pattinaggio scivoli, scale, fortini, finte imbarcazioni ecc.

I giardini pubblici pensili sistemati sui bastioni della mura Medicee, una diecina di cinemateatro (a circa 250 milioni annuali l'incasso lordo annuale per spettacoli pubblici).

Fra le attrattive di Grosseto, come già espresso, stanno comunque in primo piano la caccia e la pesca, sia marina che d'acqua dolce (le acque dell'Ombrone sono fra le più pescose della Toscana).

Il mercato grossetano del giovedì, inoltre, offre al visitatore lo spettacolo serale più raro di banchi a centinaia, pieni di mercanzia, sistemati sotto tende e ombrelli, variopinti, di gente numerosa e schietta della campagna che contratta buoi e grano, paglia e suini, affollano strade bar e ristoranti.

Fra le manifestazioni grossetane ricorrenti rammentiamo la processione storica di S. Lorenzo (10 agosto) la Mostra cinofila (maggio), il Premio Nazionale di pittura e Città di Grosseto», le Mostre-mercato e la caratteristica «merca» del bestiame.

I GIOVANI NON SONO «BRUCIATI»

Non ha attecchito il linguaggio-snob

In definitiva, sembra proprio che non ci possa lamentare dei nostri giovani. Quel classico «ragazzo-problema» della società, quel comportamento che, sia nell'abbigliamento che nei gusti e nel modo di agire, ricalca modelli americani (e di tipo deteriore), sembra che decisamente non facciano presa nella nostra città e nella nostra provincia.

Sia ben chiaro: non vogliamo con questo sostenere che i giovanotti, a suo tempo, abbiano rompito il blocco la moda dei blu-jeans: che abbiano gettato alle ortiche la motocicletta (aggiunta quotidiana: dal «finire a schifo» al «logorio della vita moderna»; dal «chi se l'intende» al «tempo dei garibaldini».

Ma non ce settore che non risenta di questo linguaggio tipico e colorito. Le «zie», ad esempio, sono i creditori. Coloro che si affannano agli sportelli delle banche, per pagare all'ultimo minuto, hanno «il cane in tasca»; coloro hanno cambiali a più non posso da pagare.

Il piazzista disoccupato fa pretesa ad «andar giù da carrozzeria» se l'abito che indossa è trusto ed i polsini fanno capolino da sotto le maniche tutte sfilacciate. Le ore di lavoro sono le «ore del negro», e fanno consumare abbondante oliatura di gomiti.

Cinismo? Sarcasmo? Il problema rimane, specie per talune definizioni imperfette e cattivelle. Ed è per questo che con una certa soddisfazione si può osservare come l'abitudine di quel linguaggio, da noi, sia ignorata. E anche questo un indice per poter considerare male i nostri giovani.

Concorsi nelle carriere diplomatica e commerciale

La Gazzetta Ufficiale nr. 317 del 6 dicembre 1963 ha pubblicato un bando di concorso per esami a 15 posti di volontario della carriera diplomatica-consolare, con le tesi dei programmi di esame.

A tale concorso possono partecipare i giovani muniti di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in scienze economiche marittime o in scienze diplomatiche e consolari, conseguita presso una università della Repubblica o altro istituto equiparato o laurea in scienze coloniali, conseguita presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli; le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale del Personale - Ufficio I - entro il 6 febbraio 1964.

La Gazzetta Ufficiale nr. 329 del 20 dicembre 1963 ha pubblicato un bando di concorso per esami a 4 posti di volontario nella carriera commerciale, con le tesi dei programmi di esame.

I bandi di concorso suddetti sono stati distribuiti a tutte le prefetture, biblioteche, università, Corti d'Appello, nonchè ai principali quotidiani e, all'estero, alle rappresentanze diplomatiche-consolari e agli istituti italiani di cultura. I bandi possono quindi essere consultati presso i citati enti.

Trattenimenti danzanti del Lion e Rotary Clubs

Il Lion Club ha organizzato per la sera di sabato febbraio, il tradizionale trattenimento danzante dell'anno. Si svolgerà al Bastiani. Il ballo del Rotary Club si terrà la sera dell'8 febbraio.

In 2.a pagina:

Cacciatore ucciso da una fucilata in una battuta al cinghiale.

ASSEMBLEA ALLA CORALE «PUCCINI» PRESIEDUTA DA CARLO CASSOLA

Il PSI fa il punto dopo la scissione

Nelle tre sezioni cittadine si sarebbero avute tre sole defezioni contro trentanove iscrizioni - Piena adesione alla politica governativa

I socialisti delle tre sezioni cittadine (Guidi, Turati, Matteotti) si sono riuniti in assemblea, sabato sera, nella sala della Corale «Puccini» per esaminare la attuale situazione interna del partito dopo la scissione del P. S.I.U.P.

Hanno partecipato circa 150 iscritti. La presidenza dell'assemblea è stata assunta dallo scrittore Carlo Cassola unitamente ai segretari delle sezioni cittadine Daniele Rossi, Mario Paccucci, Estevan Vivi. I tre segretari di sezione hanno esposto alla assemblea la situazione interna alla sezione Guidi di sabato sera, nella sala della Corale «Puccini» per esaminare la attuale situazione interna del partito dopo la scissione del P. S.I.U.P.

Hanno partecipato circa 150 iscritti. La presidenza dell'assemblea è stata assunta dallo scrittore Carlo Cassola unitamente ai segretari delle sezioni cittadine Daniele Rossi, Mario Paccucci, Estevan Vivi. I tre segretari di sezione hanno esposto alla assemblea la situazione interna: alla sezione Guidi di sabato sera, secondo tali dati, tre defezioni; alla Turati due defezioni, alla Matteotti una.

Gli iscritti sarebbero 350 suddivisi nelle tre sezioni. Secondo dati riferiti sempre nel corso dell'assemblea, negli ultimi giorni si sarebbe registrato un incremento nelle iscrizioni di 39 persone. Alcuni fra i presenti, a questo punto, si sono levati in piedi a dichiarare di essere nuovi iscritti.

Successivamente il membro del direttivo provinciale ed assessore comunale dr. G. Franco Elia, ha svolto una relazione sugli ultimi avvenimenti interessanti il partito.

Si è poi aperto un dibattito nel corso del quale sono stati posti i quesiti se il sindaco di Castiglioncello Vargi, Badini debba rimanere in carica, come l'attuale segretario della CGIL Silvano Biagioni.

Per quest'ultimo, come abbiamo già riferito l'altro ieri, si è svolto un incontro fra PSI e PCI allo scopo di sostituirlo nella segreteria della CGIL, con Silvano Signori, già segretario provinciale del PSI.

Per quanto riguarda la carica del Badini è stato fatto rilevare che nessun consigliere socialista di Castiteldpiano ha aderito al PSIUP per cui, in accordo con il PCI sarà facile determinare una crisi a breve scadenza, in modo da eleggere un elemento nuovo.

Al termine della assemblea è stato votato alla unanimità un ordine del giorno di piena adesione alla linea politica della segreteria nazionale del partito in appoggio al Governo. L'ordine del giorno stigmatizza poi la scissione provocata dalla Minranza.

Chiesta alla Provincia la «provincializzazione» di una strada

I consiglieri della DC, on le Pieno Piccinelli e avv. Umberto Gulina hanno rimesso la seguente nota al Presidente della Provincia. Mario Ferri:

«I sottoscritti consiglieri provinciali. Le fanno presente che la frazione di Montorsolo alla miniera di Pietrazionla in comune di Civitella è stata costruita una strada consorziale con l'intervento del Ministero del Lavoro, del comune di Campagnatico e dell'Amministrazione provinciale.

Detta strada, lunga km. 2,500 si congiunge da una parte con la comunale Montorsolo - stazione di Paganico e dall'altra parte con la strada comunale di Civitella.

Dalche le strade suddette consentono importanti centri economici della nostra provincia i sottoscritti la pregano di studiare il modo di provvedere alla provincializzazione di essa».

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 10.2 gradi, la minima di 1.3. Alle ore 8 era di 0.4 gradi. Il vento soffiato in direzione N.E alla velocità di 7 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Severo, Piazza Dante tel. 24-541.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Sasso d'Ombrone. Domani mercato a Montemiro, Cinigiano e Porto S. Stefano.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116, Vigili del Fuoco 22-222, Polizia Stradale 24-212, Pubblica Sicurezza 22-999, Carabinieri 22-777, CRI 22-624, Ospedale 22-927, Acquedotto crisparazioni guasti 22-878, Elettricità (riparazioni guasti) 22-878, Chiamata taxi: piazza Duomo 22-478, piazza Sorci 23-329, piazza Monte dei Paschi 22-293, piazza Stazione FF. SS. 22-605.

Domani una riunione per la crisi a Santo Stefano

Domani, martedì, avrà luogo a Porto Santo Stefano una riunione interparitetica DC-PSI e indipendenti allo scopo di giungere alla composizione della attuale crisi comunale. La riunione era già stata indetta per venerdì scorso ma i convenuti avevano dovuto rinviare ogni decisione dopo ampio scambio di vedute a causa dell'assenza del socialdemocratico che avevano chiesto un rinvio della riunione stessa in attesa della decisione in merito alla crisi che sarebbero state adottate dalla loro assemblea generale.

Conferenza sui giurisdavidici sul Monte Labro

L'ufficio stampa della DC comunica.

Sabato sera, rispetto di programma politico-religioso, prof. Arrigo Fabbri ha tenuto una conferenza in una balla del monte Labro sul tema «La lunga strada dell'equivoco giurisdavidico».

In Provincia

Cacciatore ucciso da una fucilata in una battuta al cinghiale.

Ieri mattina, verso le 10 in località Staccione, è stato morso alla mano sinistra del proprio cane di cui andava alla ricerca. Il Cudoni aveva ritrovato la bestia sanguinante per alcune ferite probabilmente riportate in un inseguimento da parte di qualche automezzo. Al pronto soccorso dell'ospedale, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

In seguito ad e stato ricoverato Arnaldo Gambelli, 29 anni, colono, residente nella zona Gamberelli al quale i sanitari hanno riscontrato ferite lacere al mento ed otorragia sinistra. Il Gambelli è stato morsicato da una bestia vaccina che conduceva lungo la Provinciale Scansaliese legata ad una corda. Sembra che l'animale si sia improvvisamente spaventato per il passaggio di un autoreggo. Il Gambelli guarirà in una diecina di giorni.

Personale alberghiero richiesto in Inghilterra

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica che l'Associazione Alberghiera britannica ha rinnovato, anche per il 1964, la richiesta di aiuto-camerieri, stagionali e annuali, nonchè di un contingente di 20 lavoratori non qualificati per l'impiego presso alberghi e ristoranti in diverse zone della Gran Bretagna.

I requisiti richiesti sono i seguenti: età dai 21 ai 40 anni; conoscenza almeno elementare della lingua inglese, esperienza pratica del mestiere di almeno 3 anni, da documentare con attestati e referenze, rilasciati da datori di lavoro.

I lavoratori aspiranti all'espatrio, per conoscere le condizioni contrattuali che si dare a lavoro adesione, sono pregati di volersi presentare, muniti degli attestati e referenze di lavoro, il più presto possibile, alla Sezione Emigrazione di detto Ufficio Provinciale.

IN VIA PORTO LORETANO

Bambino travolto da uno scooterista

Giorgio Sterchele, 6 anni, abitante a Roccastrada, è stato investito da un motoscooter mentre attraversa via Porto Loretano davanti alla casa di alcuni parenti. All'ospedale il sanitario ha medicato per diversi ematoma frontale dichiarato guaribile in cinque giorni.

Operaio si ferisce durante il lavoro

Ferruccio Cardosetti, 30 anni, domiciliato in via Porto Loretano 40, è rimasto con la mano sinistra presa a contrasto tra due tondini di ferro che stava caricando su un camion nei pressi del ponte sul Diversivo. In ospedale gli hanno riscontrato lesioni al medesimo per dito anulare guaribili in sei giorni.

Brevi di nera

Serano Guidoni, 30 anni residente ad Istia d'Ombrone in località Staccione è stato morso alla mano sinistra dal proprio cane di cui andava alla ricerca. Il Cudoni aveva ritrovato la bestia sanguinante per alcune ferite probabilmente riportate in un inseguimento da parte di qualche automezzo. Al pronto soccorso dell'ospedale, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

In seguito ad e stato ricoverato Arnaldo Gambelli, 29 anni, colono, residente nella zona Gamberelli al quale i sanitari hanno riscontrato ferite lacere al mento ed otorragia sinistra. Il Gambelli è stato morsicato da una bestia vaccina che conduceva lungo la Provinciale Scansaliese legata ad una corda. Sembra che l'animale si sia improvvisamente spaventato per il passaggio di un autoreggo. Il Gambelli guarirà in una diecina di giorni.

SPETTACOLI

ASTRA: «Gli invincibili sette» un film spettacolare in tecnicolor cinemascope con Tony Russell, Kriss Herta, Gerard Tiki.

INDUSTRI: «Vendetta nella valle dei Comanches», un emozionante western in technicolor.

MARRACCINI: La Dear film ha l'onore di presentare la commedia più brillante della stagione «La pantera rosa», con Claudia Cardinale, David Niven, Peter Sellers e Capucine.

MODERNO: immenso successo del superfilm «Sinfonia per un massacro». Il supremo film sulla storia di 5 uomini che volevano fare il «colpo grosso», con M. Auclair, C. Dauphin, Daniela Rocca e Charles Vanel.

ODEON: strepitoso successo de «La noia» di Damiano Damiani, dal romanzo di Alberto Moravia, con Chaterine Spaak, Bette Davis e Horst Buchholz.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Non è la ricchezza che crea la pubblicità ma è la pubblicità che crea la ricchezza La pubblicità più efficace è quella sui giornali